

GIOVANNI ANSELMO

La prima mostra di Giovanni Anselmo alla galleria Tucci Russo risale al 1978 nell'allora sede di Torino al Mulino Feyles, questa collaborazione si protrae negli anni sino alla mostra presente

**MENTRE I DISEGNI MISURANO,
LA LUCE FOCALIZZA,
I COLORI E LE PIETRE SONO PESO VIVO**



SALA 1

MENTRE I DISEGNI MISURANO

18 disegni a matita su carta sono particolari misurabili in scala uno a uno delle lettere della scritta INFINITO immaginata ingrandita all'infinito.

I disegni disposti a intervalli regolari sulle pareti pongono in relazione al naturale la loro misura con quelle delle pareti.

LA LUCE FOCALIZZA

Un proiettore collocato al suolo proietta e mette a fuoco non lontano nello spazio la scritta "PARTICOLARE" che è invisibile finché una persona, ad esempio, non si pone dove avviene la focalizzazione della scritta che appare e illumina la persona stessa come "PARTICOLARE" visibile.

I COLORI E LE PIETRE SONO PESO VIVO

Le due opere sono peso vivo in quanto tendono ad agire verso direzioni diverse e non solamente in direzione della gravità, ossia della verticalità.

SALA 2



DISSOLVENZA (1970)

L'opera si rapporta al trascorrere del tempo. La dissolvenza si concretizza tramite un blocco di ferro di circa 2 quintali di peso che tramite l'ossidazione tende a scomparire. La dimensione del ferro dell'opera pur nella dissolvenza consente il desiderio di una esistenza prolungata.

Dissolvenza
1970

Ferro, proiettore, diapositiva con la scritta "dissolvenza"
Cm 39 x 24 x 28



SENZA TITOLO (1967)

Una struttura in legno disposta a telaio tiene teso un foglio di plastica trasparente che una morsa afferra e stringe verso il centro a cui rimane sospesa come nel vuoto ad indicare che l'energia di per sé invisibile, si manifesta grazie all'effetto del suo agire.

Senza Titolo
1967

Morsa, legno, formica, polietilene trasparente
Cm 190 x 120 x 25